

Narrativa. Inaspettato il primo posto del regista orobico: affollato il foyer del teatro Donizetti; secondo Andrea Bajani

Ferrario vince il Premio Bergamo

Con il suo secondo romanzo, «Sangue mio»

BERGAMO - È *Sangue mio*, di Davide Ferrario, pubblicato dalla casa editrice Feltrinelli, il romanzo vincitore della XXVII edizione del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo.

Nelle preferenze della Giuria Popolare il libro di Ferrario ha ottenuto un totale di 69 voti, precedendo *Ogni promessa* di Andrea Bajani (Einaudi) accreditato di 52 voti. Al terzo posto con 14 voti, *I giorni della rotonda* di Silvia Ballestra (Rizzoli) e al quarto *Le rondini di Montecassino* (Guanda) di Helena Janeczek che ha totalizzato 13 preferenze. Infine *Il farmaco* (Fandango) di Gilda Policastro con 7 voti. Il verdetto tanto atteso è emerso dallo spoglio pubblico delle schede di votazione che s'è svolto nel tardo pomeriggio di sabato, nel corso della cerimonia di premiazione al Ridotto Teatro Donizetti alla presenza dei cinque scrittori finalisti

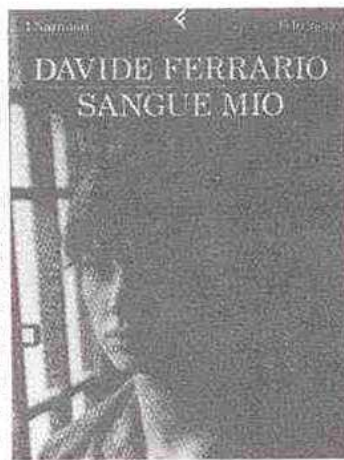
belli, per Confesercenti il presidente Giorgio Ambrosioni, per l'ufficio Scolastico Territoriale Teresa Capezzuto).

Il presidente dell'associazione del Premio, Massimo Rocchi, dopo aver ringraziato tutti coloro che con il loro lavoro e la loro appassionata tenacia, hanno contribuito alla realizzazione di questa ventisettesima edizione, ha introdotto la Cerimonia con delle riflessioni sulla rilevanza di

un Premio che ogni anno, offre l'opportunità di conoscere opere letterarie di elevato spessore, fuori da un circuito commerciale consueto e spesso dalle ridotte proposte valide.

Attraverso il coinvolgimento di così vaste categorie di lettori, dialogano anche diverse

generazioni, che si confrontano su testi talvolta difficili e impegnativi, ma che stimolano dibattiti sociali e di arricchimento personale. Protagonisti assoluti dell'evento, sono stati i cinque scrittori in



Le schede pervenute compilate alla segreteria del Premio sono state in tutto 139 su 147. A suo tempo erano state distribuite, per l'esercizio del voto, ai 60 giurati "con più di 25 anni", ai 40 membri della "giuria giovane", 13 biblioteche, 6 associazioni culturali, 28 classi di Istituti scolastici, divisi in gruppi di lettura e gruppi del laboratorio di lettura, costituitisi in città e provincia. Concluso lo spoglio dei voti, il presidente Massimo Rocchi ha potuto annunciare ufficialmente la vittoria di Ferrario (cui è stato consegnato un diploma, oltre ai 2500 euro in palio).

La serata, condotta dal giornalista Max Pavan, si è aperta con i saluti delle autorità istituzionali che supportano il Premio (il Sindaco Franco Tentorio e l'assessore alla Cultura Claudia Sartirani, per la Provincia l'assessore alla Cultura Giovanni Milesi, per la Fondazione della Banca Popolare di Bergamo il vicepresidente Antonio Parim-

gara, che dopo delle brevi interviste con Max Pavan, hanno sentito interpretare alcune pagine delle loro opere, dall'attore e doppiatore Nissem Onorato, che ha creato suggestive atmosfere "letterarie" molto apprezzate dal pubblico. Infine, prima dello spoglio conclusivo delle schede di votazione, sono stati premiati i due migliori giudizi critici espressi dalla Giuria Popolare, della categoria singoli e delle scuole. Per i singoli ha vinto Elisa Leoni, che è stata premiata dalla Fondazione della Banca Popolare di Bergamo, sostenitrice storica del Premio Narrativa fin dalla sua nascita, nel 1985. Il premio consistente in quattro volumi sui pittori bergamaschi dell'800.

Per le scuole ha vinto il gruppo del laboratorio di lettura dell'Istituto Paolina Secco Suardo di Bergamo, che ha ricevuto un buono libri di 150 euro a cura dell'associazione del Premio, consegnato dal Segretario Generale Flavia Alborghetti.

